



TEATRO ROSSINI - LUGO

**È BREVE IL TEMPO
CHE RESTA**

**SILVIA COLASANTI
MARIANGELA GUALTIERI**

SABATO 5 NOVEMBRE 2022 - ORE 20.30

È breve il tempo che resta

SILVIA COLASANTI

Musica

MARIANGELA GUALTIERI

Testi e voce recitante

**QUARTETTO D'ARCHI "I CONCERTINI"
DELLA FILARMONICA ARTURO TOSCANINI**

Caterina Demetz, Sara Colombi

Violini

Carmen Condur

Viola

Vincenzo Fossanova

Violoncello

Tommaso Salvadori

Percussioni

Silvia Colasanti (1975)

Nove Marzo Duemilaventi

per voce recitante, quartetto d'archi e percussioni
(nuova versione - 2022)

Aria

per quartetto d'archi (2018)

Che cosa diremo a quelli che nascono ora

Sii dolce

per voce recitante e percussioni

Chi ci guarderà come si guarda

per voce recitante, quartetto d'archi e percussioni (2022)

Tre notti. Prima notte

per quartetto d'archi e percussioni (2016)

La strada per tornare

Tre notti. Seconda notte

per quartetto d'archi e percussioni

Voce appena dell'inviata

Tre notti. Terza notte

per quartetto d'archi e percussioni

Alle piccole e grandi ombre

per voce recitante e violoncello (2017)

Perdonate

per voce recitante e quartetto d'archi (2017)

È breve il tempo che resta

Con una originale scrittura scenica, sia attraverso la sola musica strumentale, sia nell'intreccio tra musica e parole, in cui i suoni introducono i versi, presagendone le atmosfere, li avvolgono o li commentano in un dialogo costante, *È breve il tempo che resta* racconta il trascorrere inesorabile del Tempo.

Il Tempo della pandemia - presente in *Novemarzoduemilaventi*, un invito a rallentare la corsa, a pensarci non solo come individui, ma come specie con un comune destino -, il Tempo dell'attenzione - tema di *Sii dolce* e del *Perdonate*, che sottolineano il valore assegnato ai dettagli apparentemente più insignificanti, di fronte alla consapevolezza della piccolezza umana -, il Tempo della perdita - la visione pacificata della morte in *Alle piccole e grandi ombre* e *Noi non siamo fatti per andare alla morte* -, il Tempo della guerra - evocato in modo trasfigurato in *La strada per tornare* e più crudo e diretto in *Voce appena dell'inviata* -, il Tempo della storia - come in *Aria* e *Tre Notti*, musica scritta oggi che guarda il passato lontano e recente dalla stessa distanza -, il Tempo, demone divoratore di ogni cosa, ma non della Bellezza e dell'Arte.

Silvia Colasanti

Silvia Colasanti

Formatasi al Conservatorio Santa Cecilia (studi anche con Fabio Vacchi, Wolfgang Rihm e Azio Corghi), si è imposta in numerosi concorsi nazionali e internazionali, mentre le sue composizioni sono eseguite nelle principali istituzioni musicali italiane e straniere. Per il teatro ha scritto melodrammi interpretati da Maddalena Crippa, Sandro Lombardi, Ferdinando Bruni e Elio de Capitani.

Dalla collaborazione con Mariangela Gualtieri nasce *Dal paese dei rami*; per il Festival dei Due Mondi di Spoleto crea *Tre Risvegli* (testo di Patrizia Cavalli, regia di Mario Martone); nel 2017 *Requiem. Stringeranno nei pugni una cometa* per le vittime del terremoto del Centro Italia, con la stessa Gualtieri, Monica Bacelli, Richard Galliano e l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Maxime Pascal. *Ciò che resta* debutta al Teatro La Fenice di Venezia dove era andato in scena *Orfeo* poi ripreso al Festival Monteverdi di Cremona e in Francia diretto da Claire Gibault con Natalie Dessay.

Tra i recenti impegni: *Oltre l'azzurro* per i 600 anni della costruzione della Cupola del Brunelleschi (voce recitante di Massimo Popolizio) ed *Esercizi per non dire addio* per 2 violini e archi con Massimo e Alessandro Quarta per il Festival Stradivari a Cremona. Si ricorda la residenza appena conclusa presso La Toscanini, mentre la residenza presso l'Orchestra Verdi di Milano terminerà nel 2023 con la prima di *Time's cruel hand*, interpretata da Maddalena Crippa.

Ha ricevuto la nomina di Ufficiale della Repubblica da parte del Capo dello Stato.

Mariangela Gualtieri

Nata a Cesena, si è laureata in architettura all'IUAV di Venezia e nel 1983 ha fondato con il regista Cesare Ronconi il Teatro Valdoca di cui è drammaturga. Fin dall'inizio ha curato la consegna orale della poesia, dedicando piena attenzione all'apparato di amplificazione della voce e al sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo.

Finora ha pubblicato diverse raccolte di poesie curandone successivamente anche letture ad alta voce in Italia e all'estero. Tra le più importanti ricordiamo: *Antenata* (Crocetti 1992), mentre per Einaudi ha pubblicato *Fuoco centrale* (2003), *Senza polvere senza peso* (2006), *Bestia di gioia* (2010), *Le giovani parole* (2015), *Quando non morivo* (2019); *L'incanto fonico. L'arte di dire la poesia* (2022); inoltre i testi teatrali: *Caino* (2011) e *Paesaggio con fratello rotto* (2021).

È molto attiva in ambito culturale e svolge numerose attività pedagogiche, tra cui laboratori di scrittura e di lettura di poesie.

Quartetto "I Concertini"

Nato nel 2021, è uno dei tanti gruppi costituitosi all'interno della Filarmonica Arturo Toscanini i cui componenti, che hanno alle spalle una ricca carriera in ambito orchestrale e cameristico oltre ad una solida formazione individuale con prestigiosi insegnanti, sono accomunati dalla gioia di suonare insieme e desiderosi di condividere con il pubblico le bellezze del repertorio. In questo anno, hanno scoperto una forte intesa che li ha portati ad affrontare autori e programmi che, oltre ai grandi capolavori per quartetto d'archi, comprendono autori meno noti o percorsi musicali inediti, come il raffinatissimo programma *È breve il tempo che resta* con musiche di Silvia Colasanti e i testi di Mariangela Gualtieri.

con il sostegno di



t e a t r o r o s s i n i
lugo